

Senigallia

4

agosto / settembre
anno 8 / n. 4 / 2008

Periodico del Comune di Senigallia
Aut. Trib. Ancona N. 15 del 26/06/2001
www.comune.senigallia.an.it

Ritorno al futuro

IN QUESTO NUMERO:

Al via il nuovo anno scolastico

Gli uffici comunali nella ex GIL

Schegge d'estate

Dalle "Cronache Mastai", conservate presso la **Biblioteca Antonelliana** di Senigallia

L'edificazione del Palazzo del Comune o del Pubblico di Senigallia fu completata nel 1754 con la costruzione dello scalone di accesso; i lavori, diretti da Gasparo Arsilli, comportarono la movimentazione del terreno circostante.

Le "Cronache Mastai" registrano un casuale e macabro ritrovamento: "1754 - Nova Scala Venne riprincipiato li 10 Giugno a gettare le fondamenta dalla parte dell'Archi [...]. E venne ritrovato appresso a quelle muraglie un cadavere spolpato [...]. Non lungi circa 5 o 6 palmi vi si trovò una medaglia o sia sigillo di metallo, quale consegnata al Dr. Gasparo

Il mistero del sigillo

di Flavio Solazzi

Arsilli". La medaglia da una faccia "è liscia e dall'altra impronta v'è una figura di Vescovo vestito all'antico ad uso della Grecia, con all'intorno descritte diverse parole che dalli Signori Dotti Antiquari è stato interpretato". Gasparo allestiti delle impronte del sigillo in ceralacca e le fece circolare tra gli "Anti-



quari", cioè tra persone note per la loro competenza nel campo delle antichità. L'abate Annibale Olivieri di Pesaro riuscì a interpretare il testo e a darne il significato: "Sigillo di Fra Andrea Priore di San Sabino di Tarquinia". Il senigalliese Giulio Carlo Fagnani puntualizzò che anziché Priore bisognava leggere Precettore, commentando che il sigillo "è stato ritrovato vicino alle case della religione di Malta", cioè degli edifici che quei Cavalieri possedevano in prossimità dell'odierna Piazza del Comune. Nel 2006, in occasione della bonifica di una parete della Chiesa della Croce e del Santissimo Sacramento di Senigallia, custodito in una cavità, si rinvenne un plico di fogli vergati con antica grafia. Il foglio

esterno è stato scritto da Gasparo Arsilli; è ripiegato a proteggere le risposte ottenute dagli Antiquari e due impronte del sigillo su ceralacca. Perché Gasparo, o chi per lui, ha nascosto il plico nella chiesa? Come il sigillo di un prelado di Tarquinia era finito nel posto nel quale è stato rinvenuto? Sigillo e scheletro sono collegabili tra loro? Perché a suo tempo non si era proceduto alla regolare sepoltura del defunto? Come nei migliori romanzi gialli, la soluzione del mistero è aperta, ponendo quesiti a cascata. ■



Giochiamo a Carte scoperte

Carta BCC
cash
classic
corporate
gold
tasca

BANCA SUASA

CREDITO COOPERATIVO

FILIALI
SENIGALLIA S.S. Adriatica Nord 50
MARZOCCA Via Garibaldi 1
MONTEMARCIANO Via Umberto I 16
S. MICHELE AL FIUME Via V. Emanuele 1
CASTELVECCHIO Via Cesanense 137
FANO Viale XII Settembre 12
MONDOLFO Largo Borroni 3





l'editoriale

di Luana Angeloni

Quando una città è solidale

■ L'estate 2008 per quanto riguarda la stagione turistica di Senigallia può essere senz'altro archiviata con un bilancio positivo. Infatti, nonostante un quadro economico generale difficile, con molte famiglie che faticano a ritagliarsi anche solo qualche giorno di vacanza, il marchio di qualità di Senigallia, frutto dell'eccellenza del suo ambiente naturale e della bontà dei suoi servizi e dell'accoglienza, ha funzionato bene anche quest'anno, richiamando molti turisti nella spiaggia di velluto.

Aspettiamo naturalmente di conoscere i dati definitivi. Le prime anticicipazioni relative all'estate di Senigallia parlano comunque di un incremento, sia degli arrivi che delle presenze. L'allungamento della stagione ai mesi di giugno e settembre grazie a un cartellone di eventi di qualità, il tutto esaurito di agosto e il successo delle nostre manifestazioni di punta (un esempio per tutti: le 120.000 presenze al Summer Jamboree) rappresentano segnali concreti e molto confortanti. Questi sono anche i giorni nei quali comincia il nuovo anno scolastico. Senigallia può contare sulla grande passione e competenza del personale che a vario titolo opera nel mondo della scuola. Le politiche educative hanno costituito sempre una delle priorità dell'azione di governo di questa Amministrazione Comunale. Questo avvio dell'anno scolastico è caratterizzato da un'importante novità in materia di servizi all'infanzia. Infatti, grazie al potenziamento degli asili nido e degli spazi bambini comunali, e alla convenzione con alcune strutture private all'insegna di condivisi parametri di qualità, a Senigallia saranno circa 330 i posti disponibili per bambini di età compresa tra 0 e 3 anni, con una percentuale di copertura del servizio intorno al 35%. Una rete di servizi per l'infanzia davvero estesa ed efficace, che qualifica la nostra realtà locale come una vera e propria "comunità educante".

Vorrei chiudere con un ringraziamento. Qualche settimana fa alcuni clandestini minorenni provenienti dall'Afganistan, segnati anche fisicamente da un lungo viaggio della disperazione e della speranza, sono stati abbandonati da alcuni TIR nel nostro territorio comunale. Ebbene, di fronte a questa emergenza l'intera città (istituzioni, associazioni di volontariato, cittadini) ha saputo mobilitarsi, garantendo subito assistenza e cura ai ragazzi, e indirizzandoli verso le comunità di accoglienza specializzate. Un esempio di umanità e solidarietà prezioso in tempi come questi, dominati dalla diffidenza e dall'egoismo sociale, del quale tutti i senigalliesi possono andare orgogliosi. ■

Senigallia

PERIODICO DEL COMUNE DI SENIGALLIA

Direttore editoriale: Luana Angeloni

Direttore responsabile: Marco Bertolini

Dirigente coordinatore: Paolo Mirti

Redazione: Piazza Roma, 1 tel. e fax 071.6629301

E-mail: ufficio.stampa@comune.senigallia.an.it

Hanno collaborato: Rita Ascani, Lorenzo Campanelli, Matteo Giantomassi, Daniela Giuliani, Flavio Solazzi.

Foto di copertina: Foto Effimera

Pubblicità: Anima Consulenza Immagine, di Carmine Imparato e Michele Pinto carmine@animasnc.com - www.animasnc.com

Stampa: Tecnostampa - Ostra Vetere

Chiuso in tipografia lunedì 15 settembre 2008

Soggiorni climatici e termali per anziani



Il Comune di Senigallia ha organizzato anche quest'anno i soggiorni estivi per anziani, che si sono svolti tra giugno e luglio nelle località di Riolo Terme e Salsomaggiore Terme.

Organizzati in vari turni, per cercare di dare una risposta positiva a tutti quanti volessero partecipare, i soggiorni climatici e termali hanno notevole importanza sotto l'aspetto relazionale, la possibilità di stare insieme, di socializzare e condividere una esperienza comune. ■



Il percorso dei materiali recuperati separatamente con il porta a porta

Daniele del CIR33: "Ciao ragazzi! Trascorsa bene l'estate?"

Enrico: "Ciao Daniele!"

Francesca: "Cosa facciamo oggi?"

Mirco: "... secondo me seguiamo la raccolta del vetro!"

Daniele del CIR33: "Bravissimo Mirco! Oggi seguiremo Fausto mentre raccoglie il vetro nella zona a traffico limitato del centro della città."

Enrico: "Che cosa è la zona a traffico limitato?"

Daniele del CIR33: "È quella parte di centro storico in cui possono circolare soltanto le automobili autorizzate, mentre alle altre non è consentito l'accesso."

Mirco: "Ecco Fausto!"

Fausto: "Ciao ragazzi! Oggi si gira tra le strette vie del centro storico della città. Andiamo!"

Daniele del CIR33: "Via allora, seguiamo Fausto nel suo giro di raccolta del vetro. A proposito: in quali giorni si raccoglie il vetro nella zona a traffico limitato, che fa parte della zona 2?"

Francesca: "Io abito nella zona 2! Il giorno giusto è il giovedì!"

Daniele del CIR33: "Perfetto, Francesca."

Il nostro pulmino segue il camioncino di Fausto che si dirige verso il centro storico della città per raccogliere il vetro dai

Viaggio al termine dei rifiuti

Quarta puntata: IL VETRO

contenitori verdi.

Daniele del CIR33: "Mentre seguiamo Fausto, vi faccio una bella domanda. Il vetro è facile da raccogliere perché nel bidone verde ci vanno quasi tutti i contenitori in vetro. Sapete invece quali cose non ci vanno?"

Laura: "Gli specchi!"

Daniele del CIR33: "Ok. E poi?"

Enrico: "Le lastre in vetro!"

Daniele del CIR33: "Giusto, però le famiglie le possono portare al Centro Ambiente in via Arcevese! Altro? Ad esempio, secondo voi, il vetro che va in forno può essere messo nel verde?"

Francesca: "No, perché non fonde insieme al resto e quindi non ci si possono fare altri oggetti."

Daniele del CIR33: "Bravissima, allora sai anche che per fare nuovi oggetti in vetro con quello da voi raccolto basta fonderlo e metterlo in nuovi stampi..."

Francesca: "Sì, era una delle domande che ci ha fatto Paola che ci ha fatto giocare in spiaggia con CIRcolando. Me la ricordo perché la mia squadra non sapeva rispondere e allora lei ce lo ha spiegato: la fabbrica del riciclo fonde in un forno il vetro giusto e poi lo mette negli stampi per produrre nuove bottiglie e vasetti."

Daniele del CIR33: "Giusto! Più o meno per gli stessi motivi ricordate di non mettere nel contenitore verde anche il vetro blindato e infrangibile."

Fausto: "Guardate quello

che non si deve fare, ragazzi! Vedete, questa persona ha lasciato lastre di vetro accanto al contenitore. Oltre che indecoroso, è anche molto pericoloso!"

Daniele del CIR33: "Fausto ha ragione. Ovviamente non lasciate accanto al contenitore quello che non va al suo interno. Se avete oggetti di grandi dimensioni in vetro basta portarli in Stazione ecologica o contattare il numero verde per il ritiro gratuito (800277999)."

Daniele del CIR33: "Ora vi faccio una domanda difficile: sapete quanto impiega il vetro a biodegradarsi?"

Mirco: "100 anni!"

Daniele del CIR33: "Molto di più! Pensate che le ricerche ci dicono che una bottiglia di vetro abbandonata nell'ambiente resiste a tempo indeterminato all'azione del tempo! Per questo è in-

dispensabile riciclare il vetro. È facile, non ci fa sprecare risorse naturali e ci consente di difendere il nostro ambiente, già sufficientemente malato!"

Fausto: "Io ho finito il mio giro, ragazzi! Forza, seguitemi alla piattaforma CO-NAI di Ostra, dove portiamo il vetro raccolto dai cittadini del centro storico." *I due mezzi giungono a destinazione dove trovano una montagna di vetro, costituita soprattutto di bottiglie.*

Fausto: "Ora io e i miei colleghi, che hanno fatto la raccolta del vetro in altre zone, scarichiamo il vetro sulla montagna."

Mirco: "Ma è tantissimo il vetro recuperato!"

Daniele del CIR33: "Sì, e dovrà essere sempre di più, perché il vetro è prezioso e non può finire in discarica! Ciao a tutti!" ■





Le stazioni ecologiche di Senigallia: il regolamento per il loro utilizzo

Le Stazioni Ecologiche sono aree custodite dove i cittadini possono scaricare diversi tipi di rifiuti per aumentare la percentuale di raccolta differenziata.

Nel Comune di Senigallia ne esistono due: la prima è situata in Via dei Vasari, nell'area dell'ex-discarica, e la seconda in Via Arcevese, al km 1+800.

Possono usufruirne tutti i residenti nel Comune di Senigallia, ma anche coloro che siano comunque titolari di utenze domestiche sul territorio (fatto comprovabile dal relativo pagamento della Tassa/Tariffa Rifiuti). Va però precisato che le attività produttive e i pubblici esercizi presenti sul territorio comunale possono

usufruire, a pagamento, del servizio offerto dalla sola Stazione Ecologica di via Vasari, compatibilmente con le capacità ricettive e limitatamente alle tipologie di rifiuto autorizzate al conferimento in tale Centro.

Tutti i rifiuti derivanti dalla normale attività domestica possono invece essere conferiti dai cittadini sia presso la Stazione Ecologica di Sant'Angelo, situato in Via dei Vasari, che al Centro Ambiente di Via Arcevese. Presso quest'ultima sarà anche riconosciuto agli utenti un bonus economico pari a 0,026 € per ogni chilo di materiale consegnato, purché rientri nelle varie tipologie di rifiuto autorizzate al conferimento in tale Centro (ad eccezione degli in-

gombranti).

Una ulteriore precisazione è molto importante: i rifiuti provenienti da attività domestica devono sempre essere conferiti con un automezzo non adibito al trasporto di cose o merci. Infatti, nel caso in cui ci si avvalga di un automezzo commerciale, come un furgone o un autocarro, la legge prevede che si configuri

un'attività di trasporto per conto terzi: in questo caso allora i rifiuti potranno essere recapitati solo nella Stazione di via Vasari, il proprietario dell'automezzo utilizzato dovrà risultare iscritto all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali e i rifiuti dovranno essere accompagnati dall'apposito Formulario di Identificazione (FIR). ■



sito in cottura...

Per chi suona la campanella

L'avvio di un nuovo anno scolastico è l'inizio di una nuova avventura nel percorso di crescita del divenire adulti per tanti studenti e studentesse della nostra città.

Una solida collaborazione è maturata negli ultimi anni tra mondo della scuola e Amministrazione Comunale per garantire che il sistema scolastico cittadino offra a tutte le stesse opportunità. Sede di tale concertazione è la Conferenza Permanente Ente Locale-Scuola, che rappresenta la "cabina di regia" della pianificazione omogenea dei servizi scolastici e della progettazione dell'offerta formativa territoriale.

"Il ruolo che il Comune intende svolgere - spiega l'Assessore alla Pubblica Istruzione, Simone Ceresoni - è

Al via il nuovo anno scolastico

STABILE IL NUMERO DEGLI STUDENTI

Scuole	A.S. 2007-2008		A.S. 2008-2009	
	Iscritti	sezioni o classi	Iscritti	sezioni o classi
Scuole dell'Infanzia	1.006	41	1.013	40
Scuole dell'Infanzia Paritarie	148	6	139	6
Scuole Primarie	1.881	101	1.886	100
Scuole Secondarie di 1° grado	1.121	48	1.120	48
Totale	4.156	196	4.158	194

quello di contribuire, attraverso l'erogazione di servizi universali e di qualità, alla realizzazione di un sistema educativo moderno ed efficace. L'Amministrazione di Senigallia è infatti convinta che la scuola abbia una funzione insostituibile, da rafforzare attraverso la piena realizzazione delle po-

tenzialità che l'autonomia scolastica ci offre. Tutto ciò in una fase storica caratterizzata dall'arrivo di tanti bambini e ragazzi stranieri, che portano con sé altre lingue, culture e religioni e che hanno la necessità di poter vivere la scuola come un luogo di democrazia in grado di aiutarli a divenire

partecipi dei principi e dei valori della nostra società."

Com'è ormai consuetudine, l'Assessorato alla Pubblica Istruzione ha predisposto un report sul sistema scolastico, una sorta di fotografia della scuola senigalliese per fornire una serie di informazioni alle famiglie e agli addetti ai lavori. Ne riassumiamo qui in sintesi le parti principali. Il sistema scolastico cittadino è strutturato in quattro istituti comprensivi che includono i tre ordini della scuola del 1° ciclo d'istruzione (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado), favorendo così la continuità didattica. I quattro istituti in questione sono "Senigallia - Marchetti"; "Senigallia Nord - Mercantini"; "Senigallia Centro - Fagnani"; e "Senigallia Sud - Belardi".

Popolazione scolastica

Gli iscritti alla scuola di base per l'anno 2008-09 sono 4158 con un incremento non si-

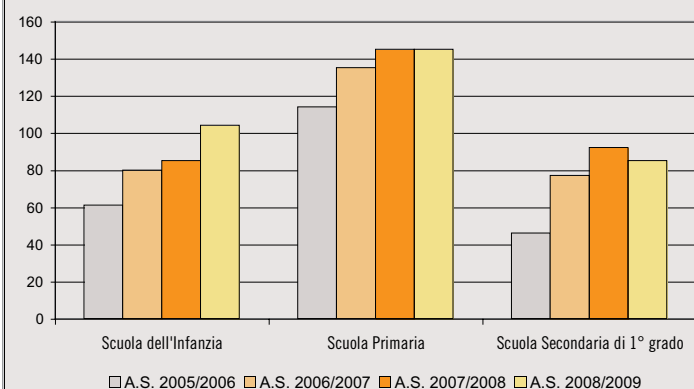
gnificativo rispetto all'anno precedente (+2 alunni). Da evidenziare invece un aumento complessivo degli

alunni stranieri rispetto al 2007-2008 (334 iscritti contro 322), anche se l'incremento riguarda la sola scuola del-

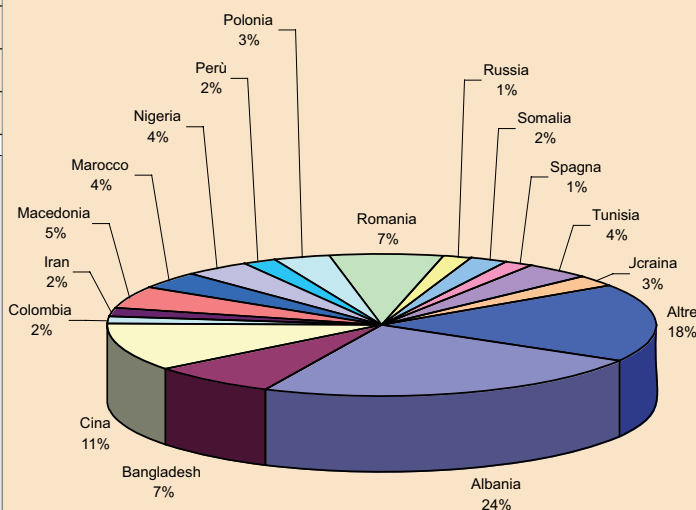
l'infanzia. Le nazionalità più rappresentate sono gli albanesi con 79 alunni, i cinesi con 36 e i bengalesi con 25.

Gli alunni stranieri rappresentano circa l'8% della popolazione scolastica del 1° ciclo d'istruzione

Anno Scolastico	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria 1° grado	Totale
A.S. 2005/2006	61	114	46	221
A.S. 2006/2007	80	135	77	292
A.S. 2007/2008	85	145	92	322
A.S. 2008/2009	104	145	85	334



Anno Scolastico 2008-2009 Nazionalità degli studenti stranieri



Potenziati i servizi

Trasporti

Come lo scorso anno, il servizio di trasporto scolastico sarà capillare nella raccolta degli studenti delle frazioni e verranno intensificate le corse delle linee urbane in coincidenza degli orari di ingresso e di uscita degli istituti. Il trasporto viene garantito con pulmini scuolabus che raccolgono i bambini delle frazioni per le scuole dell'infanzia e primarie e con autobus di linea e minibus che garantiscono prevalentemente il trasporto urbano ed extraurbano dei ragazzi più grandi. Sugli automezzi che effettuano il trasporto dei bambini delle scuole dell'infanzia è sempre presente, oltre all'autista, un adulto accompagnatore.

Refezione

L'organizzazione resta la stessa: sono 8 i centri di cottura che producono pasti sia per le scuole che li ospitano che per altre scuole senza cucina. Tali centri si trovano alla Pascoli, in Piazza d'Armi, a Cesanella, Marzocca, Vallone, Scapizzano, S. Angelo e alla "Collodi". Essendo conclusi i lavori di messa a norma della scuola "Pascoli", dal prossimo 17 settembre verrà nuovamente avviata la cucina interna a tale istituto, che è stata completamente ristrutturata e riorganizzata con le migliori attrezzature. L'attivazione di una prima classe di tempo pieno alla scuola primaria di Marzocca, oltre a una classe a tempo prolungato già presente dallo scorso anno, compor-



terà il potenziamento del servizio di refezione per gli alunni interessati, con la veicolazione dei pasti dalla cucina della vicina scuola dell'infanzia. Per quanto riguarda la scuola secondaria, rimane il catering per le scuole "Fagnani", "Marchetti" e "Mercantini".

Altri servizi

Il Comune provvede ad

erogare anche altri servizi: l'assistenza personale educativa; la fornitura di libri di testo per le scuole primarie; la fornitura gratuita o semigratuita di libri di testo agli studenti della scuola dell'obbligo e della scuola secondaria superiore; l'assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie. ■

vivere senigallia

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

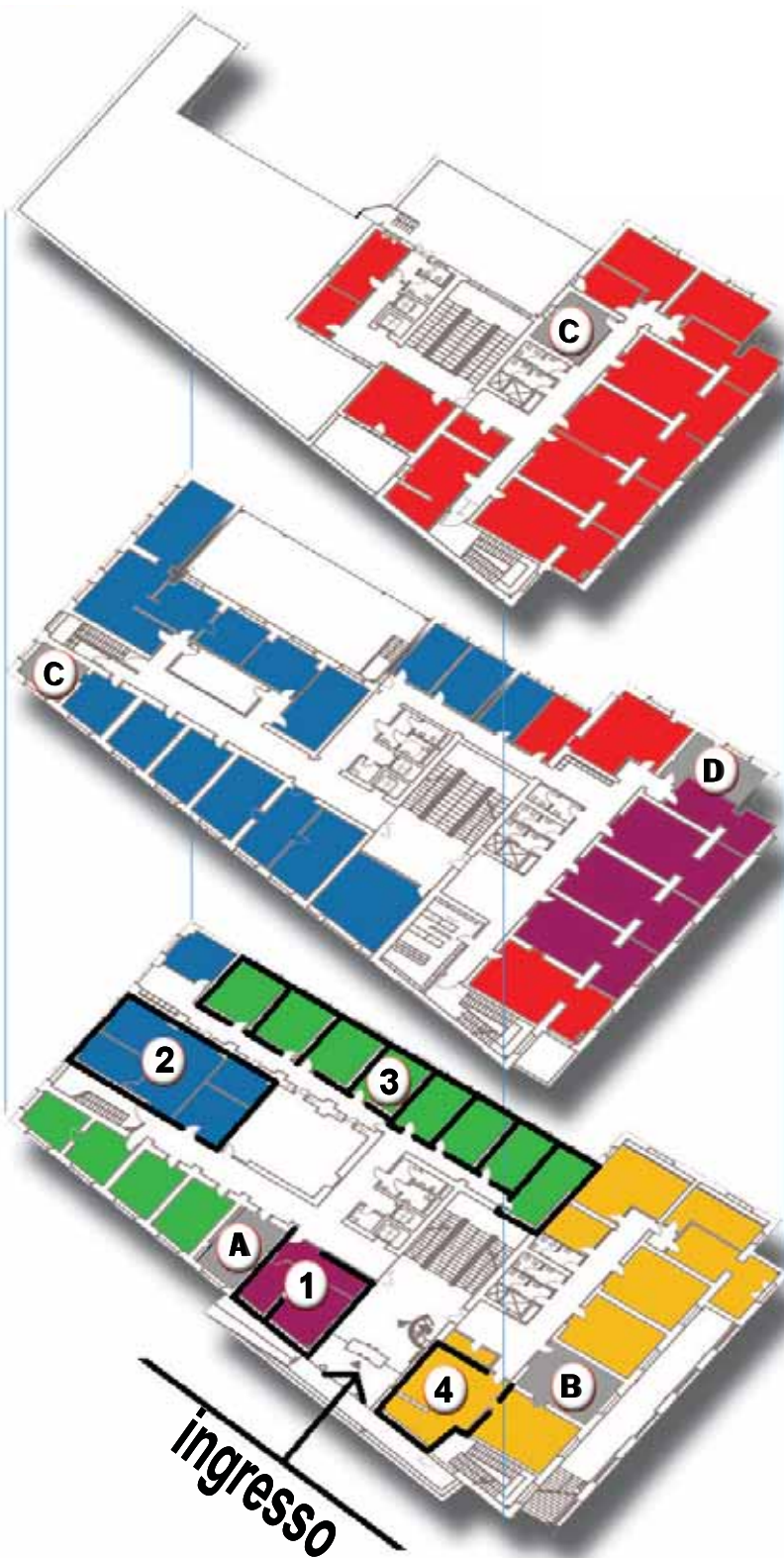
CAMBIA INFORMAZIONE LEGGI QUOTIDIANI ONLINE



LE NOTIZIE LE METTIAMO NOI, I COMMENTI METTILI TU

Un palazzo per la città

Da settembre si è completato il trasferimento di molti importanti uffici comunali all'interno dell'edificio della Nuova Gioventù. Ecco la piantina completa degli uffici che si trovano nella nuova sede di Via Leopardi.



2
secondo piano

1
primo piano

0
piano terra

FRONT-OFFICE

- 1 - Economato
- 2 - Sportello Unico Edilizia
- 3 - Tributi e canoni
- 4 - Sportello Unico Attività Produttive

ASSESSORATI

- A - Guzzonato
con delega alle Risorse Finanziarie e Patrimoniali, Sviluppo Economico
- B - Campanile
con delega al Turismo, Sport, Edilizia Residenziale Pubblica
- C - Mangialardi
con delega all'Urbanistica e Infrastrutture
- D - Ceresoni
Vice Sindaco
con delega alla Mobilità, Ambiente, Politiche Giovanili e Pubblica Istruzione

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE
Uffici: Progettazione, Gestione edifici e impianti, Strade, Mobilità, Gestione Ambiente e Territorio

SERVIZIO URBANISTICA
Uffici: Sportello Unico per l'Edilizia, Programmazione, Sviluppo Urbano Sostenibile, Espropri e contenzioso

SERVIZI FINANZIARI
Uffici: Economato, Ragioneria e Bilancio

SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE
Uffici: Sportello Unico Attività Produttive, Turismo, Demanio

SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO
Uffici: Patrimonio, Catasto, Tributi e Canoni (ICI, TARSU, Pubblicità e Affissioni)

Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 12,30
martedì e giovedì dalle 15,15 alle 17,30

Dal **29 settembre** l'Ufficio Relazioni con il Pubblico **si trasferirà** nei locali degli ex macelli, in **Piazza Manni**

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico, luogo nel quale i cittadini possono acquisire tutte le informazioni utili sulle attività e sui servizi erogati dal Comune, a partire dal **29 settembre** lascerà la sua tradizionale sede in Piazza Roma per trasferirsi nei locali dell'*Infocittà*, ubicati presso gli ex Macelli, in Piazza Manni.

In questo modo *l'Infocittà* aggiungerà ai compiti di informazione e accoglienza turistica svolti fin dalla sua apertura, avvenuta lo scorso 7 giugno, le nuove importantissime

L'URP trasloca all'Infocittà

funzioni di comunicazione istituzionale svolte dall'URP, punto di riferimento per i cittadini per tutto ciò che riguarda l'accesso ai servizi erogati dall'Ente.

Per tutta l'estate *l'Infocittà*, grazie anche alla professionalità del personale comunale e delle stagiste avviate dall'Istituto Panzini, è stata una struttura molto frequentata da turisti e residenti, imponendosi come polo di comunicazione turistica all'interno del quale è stato possibile fornire tutto il materiale e ogni informazione relativa all'accoglienza,

alle manifestazioni ed eventi, alle opportunità e attrattive offerte da Senigallia e dal suo territorio.

Questa nuova e potenziata struttura informativa al servizio della città negli ex Macelli, comprensiva anche dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, sarà anche chiamata a svolgere il fondamentale ruolo culturale di porta d'accesso alla "cittadella dei saperi", vale a dire all'edificio che si affaccia sul Foro Annuario e che comprende la biblioteca, l'archivio storico, la mediateca, l'emeroteca e l'Informagiovani. ■

Gli orari di apertura dell'URP nella nuova sede dal lunedì al venerdì 8,30-12,30 e 15,30-18,15 sabato mattina 9,30-12,30

I contatti dell'URP per ogni ulteriore informazione telefono: 071.6629328 mail: relazioni.pubbliche@comune.senigallia.an.it



T.M.S.

di Marcantoni Simone

**INSTALLAZIONE - ASSISTENZA - REVISIONE
CALDAIE E CONDIZIONATORI**

Installazione e manutenzione
Impianti Idrotermici - Riscaldamento Pavimento - Aspirazione

elco heating solutions

Ecoflam

RADIANT

Airwell

COSMOGAS

**OLIMPIA
SPLENDID**

Via Pisacane, 24 - 60019 SENIGALLIA - Tel. 071.7923587 - Cell. 335.5986869

Adottato il piano di recupero del centro storico

LIl Consiglio Comunale ha adottato il Piano di Recupero del Centro Storico redatto dall'architetto Pierluigi Cervellati, uno dei più importanti urbanisti italiani. L'iter di questo fondamentale strumento di partecipazione proseguirà ora con la fase delle osservazioni, che i cittadini interessati potranno presentare entro il termine di 60 giorni dal deposito di tale piano presso la Residenza Comunale.

"L'obiettivo principale del Piano adottato dal Consiglio – spiega l'Assessore all'Urbanistica, Maurizio Mangialardi – può essere riassunto nel principio della vivibilità del centro. Questo significa creare le condizioni per fare in modo che le persone tornino a vivere in questa zona; implica dare vita a un centro attraente, allentando la morsa del traffico; vuol dire ricostituire lo scenario urbano degli inizi del Novecento con interventi mirati di restauro e ripristino degli edifici (o parte di essi) crollati e demoliti".

Gli obiettivi generali del piano

a) Riconferire al centro la perdita magnificenza

Il primo obiettivo tende a riconferire al centro la perdita magnificenza, a recuperare l'identità della città come punto di riferimento della storia e della cultura urbana regionale.

Senigallia è un piccolo centro storico. La cinta muraria, in gran parte ancora esistente, permette di inserirla nel catalogo delle città fortizzate. La presenza del fiume-porto e l'insieme monumentale di palazzi grandi e medi, di origine religiosa o nobile-borghese, le conferisce un assetto di centro importante. Con interventi mirati di restauro e ripristino degli edifici (o parte di essi) crollati o demoliti, e con il recupero degli spazi pubblici, il piano si pone l'obiettivo di ricostituire lo scenario urbano degli inizi del Novecento, di ricreare il forte legame tra la città e il mare, tra la città e il fiume, di predisporre e valorizzare i percorsi della città dei Della Rovere, della città pontificia, della città fiera-porto. Dal loro intreccio e sovrapposizione dovrebbe riemergere quella magnificenza perduta.

b) Frenare lo spopolamento del centro

All'obiettivo più ambizioso di ricostituire lo scenario fisico della città murata si accompagna quello di migliorare le condizioni abitative di chi abita o vorrà abitare nel centro storico. Per frenare l'esodo e garantire, se non il ripopolamento, al-

meno la permanenza nel centro dei 2000 abitanti attuali, il Piano, oltre al recupero del patrimonio esistente alla funzione abitativa, punta ad inserire nella città murata nuove soluzioni abitative, nuovi alloggi – anche di edilizia residenziale pubblica – che favoriscano l'insediamento delle giovani famiglie. La permanenza dei residenti dovrà ottenersi anche attraverso la rivitalizzazione del centro con nuove attività commerciali e culturali, non generiche ma piuttosto rapportate alla specificità e identità del centro.

c) Espellere il traffico e reperire parcheggi

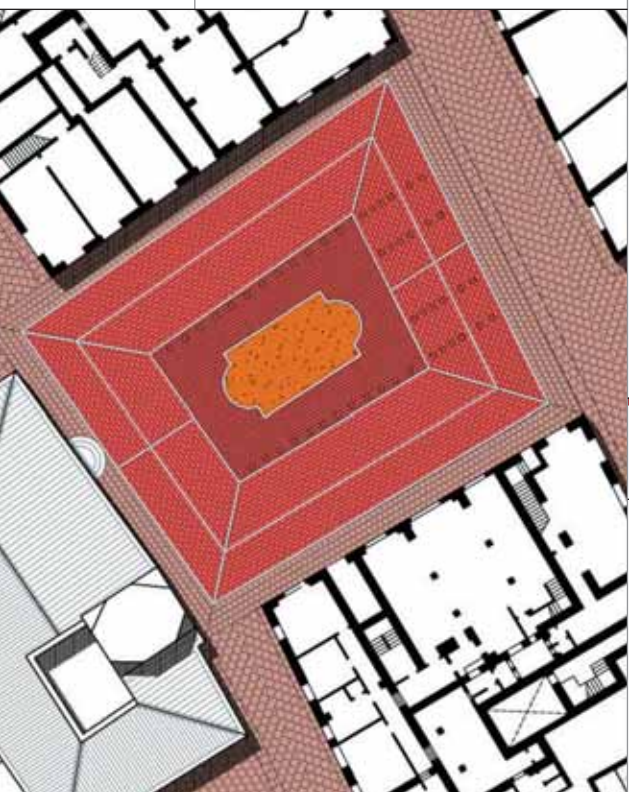
Fra le tante cause di spopolamento e di sofferenza del commercio sicuramente va sottolineata quella dell'accessibilità, del traffico e della carenza dei parcheggi, che scoraggiano la permanenza o la frequentazione del centro. Occorre dotare di parcheggi gli accessi, le porte alla città murata, diminuire la presenza delle auto, aumentare le zone pedonali, restituire alla città le piazze utilizzate per la sosta veicolare e individuare percorsi di accesso e di uscita per le auto. Il Piano si propone di definire un sistema diffuso di parcheggi pubblici, tutti esterni alle mura, a raso o interrati, in parte da concedere in diritto di superficie a prezzi convenzionati come parcheggi di pertinenza dei nuovi alloggi previsti nel centro. ■

Le tappe della pubblicizzazione del piano

L'Amministrazione Comunale ha organizzato in questi anni una serie di incontri tra le realtà culturali, sociali, economiche e politiche della città e l'estensore del Piano del Centro Storico, l'arch. Pierluigi Cervellati. Questo è stato fatto al fine di ap-

profondire la conoscenza delle strategie e delle scelte di piano, nonché per raccogliere osservazioni e suggerimenti utili nel processo di formazione dello stesso elaborato.

È opportuno ricordare almeno le tappe principali di questo lungo e





Come presentare le osservazioni

articolato percorso di partecipazione:

- > nel 2004 gli elaborati di progetto sono stati esposti per un mese a Palazzo del Duca, in concomitanza con gli incontri del progettista con le categorie sociali, economiche, professionali;
- > nel 2005 il progetto è stato esposto e pubblicato nel catalogo della Rassegna Nazionale Urbanistica di Venezia;
- > alla fine del 2007 la proposta di Piano è stata trasmessa alla competente Commissione Consiliare Urbanistica per il relativo esame. I lavori di questo organismo, sviluppati attraverso numerose sedute, sono stati improntati all'approfondimento dei contenuti di piano ai fini di una migliore comprensione

delle scelte e delle norme. A questo scopo sono stati coinvolti come relatori in specifiche sedute della Commissione l'arch. Cervellati, l'arch. Floris (del gruppo di lavoro di Cervellati), il geologo Principi (estensore della relazione geologica) e l'arch. Ciacci (responsabile del procedimento e del nuovo ufficio di piano);

- > il 29 maggio 2008 si è tenuta, anche in questo caso alla presenza dell'architetto Cervellati, una seduta del Consiglio Grande interamente dedicata all'approfondimento dei contenuti del Piano. A questa seduta hanno partecipato, con diritto di intervento, anche tutti i rappresentanti del tessuto sociale, economico e culturale della città. ■

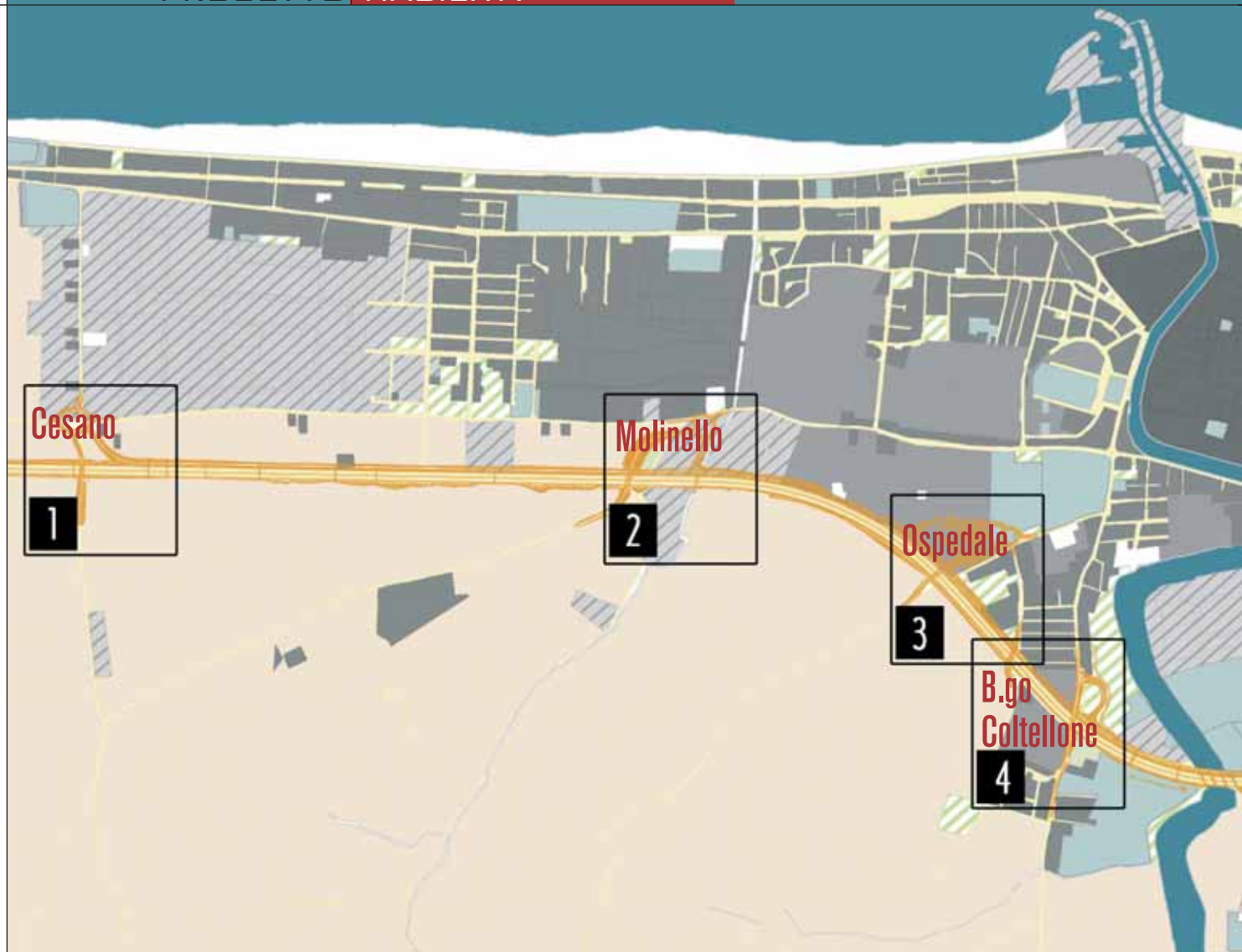
Dal 25 settembre il Piano Urbanistico particolareggiato del Centro Storico, con i relativi elaborati progettuali, è depositato presso l'Ufficio Segreteria del Comune (situato in Piazza Roma) e presso l'Ufficio Urbanistica (nel palazzo ex GIL), affinché tutti gli interessati possano prenderne visione.

Entro i successivi 30 giorni i cittadini interessati potranno presentare al Comune osservazioni e opposizioni. Una volta scaduto questo termine, che sarà quindi di 60 giorni dall'inizio del deposito, il Consiglio Comunale deciderà in merito alle osservazioni presentate per poi approvare definitivamente il Piano Particolareggiato.

animas
comunicazione

info@animasnc.com
333.9976194

www.animasnc.com



Via libera al progetto definitivo

Il Consiglio di Amministrazione dell'ANAS ha approvato il progetto definitivo relativo alla terza corsia della A14 nel tratto Fano-Senigallia e delle bretelle di collegamento al casello autostradale.

Grazie a questa approvazione e al relativo finanziamento, le opere in questione sono state dichiarate di pubblica utilità, presupposto necessario per poter procedere agli espropri. L'avvio del cantiere è ipotizzato per la fine del 2009, mentre le opere dovrebbero essere interamente realizzate entro il 2013.

“È una notizia importante per l'intera città – sottolinea il Sindaco di Senigallia, Luana Angeloni – poiché potrà così disporre di un'arteria che dalla strada della Marina al Ciarnin collegherà i vari quartieri, decongestionando il traffico e redistribuendolo in modo più equilibrato. Ora intendiamo stare al fianco dei cittadini più direttamente coinvolti, sostenendo le loro legittime istanze e cercando di ottenere da Società Autostrade tutte le migliori tecniche possibili e idonee a ridurre l'impatto delle opere sui nuclei abitati. Proprio questo comune impegno ci ha permesso di cogliere già risultati importanti, come la

modifica dell'accesso all'area artigianale, non più prevista in mezzo a due edifici condominiali”.

Sia il progetto della terza corsia che quello delle bretelle di collegamento hanno alla base degli studi di valutazione dell'impatto ambientale, redatti entrambi da Società Autostrade e approvati rispettivamente dal Ministero dell'Ambiente e dall'Autorità Ambientale Regionale. Proprio in funzione dei dati rilevati in queste due valutazioni di impatto ambientale, il progetto dell'intera opera pubblica (comprensiva cioè sia di terza corsia che di bretelle

di collegamento) prevede la realizzazione di opere di mitigazione per attenuare gli effetti sui cittadini dell'inquinamento acustico ed atmosferico. Per fronteggiare l'inquinamento acustico le misure previste sono quelle dell'asfalto fonoassorbente, delle barriere antirumore e delle "finestre silenziose"; per quanto riguarda invece l'inquinamento atmosferico, la stima contenuta nello studio sancisce che il livello degli agenti inquinanti sarà contenuto entro i limiti di legge.

La Complanare rappresenterà una risposta efficace a quell'aumento del



della complanare

traffico di attraversamento, specie quello pesante, che ha reso la viabilità cittadina sempre più insostenibile. Basti pensare ad esempio al traffico intenso che caratterizza zone come quelle di Viale Leopardi, Via IV Novembre, Viale dei Pini, via Capanna con il Campus Scolastico, la zona dell'Ospedale. La complanare servirà anche a redistribuire all'esterno della città il traffico di attraversamento da e per l'entroterra, nord-sud e viceversa, e lo farà insistendo su di un'arteria già esistente e senza consumare nuovo territorio.

IDENTIKIT DI UN'OPERA PUBBLICA

Una complanare di 8,5 km:	è la lunghezza del tratto di bretelle di collegamento al casello autostradale (da Strada della Marina al Ciarnin)
Entro il 2013:	sono i tempi di realizzazione previsti per l'intera opera (terza corsia della A14 e complanare)
Le opere di mitigazione previste per attenuare l'inquinamento acustico e atmosferico:	<ul style="list-style-type: none"> > asfalto fono assorbente; > barriere antirumore; > finestre silenti; > rete di rilevamento installata per monitorare costantemente i livelli di inquinamento; > utilizzo nel tratto autostradale di Senigallia di vernici catalitiche, sostanze che riducono gli effetti degli agenti inquinanti trasformando le relative formule chimiche.
Nuovo casello autostradale di Montemarciano:	Servirà anche la zona sud del territorio comunale



Verso il piano strutturale del verde

Molti gli alberi messi a dimora nel territorio comunale

Dal 2005 a oggi sono stati ben 2.300 gli alberi piantumati sul territorio di Senigallia a cura dell'Ufficio Ambiente del Comune di Senigallia. Quasi tutte le zone della nostra città sono state interessate da questa azione sistematica: dai giardini delle scuole dell'infanzia alla zona dell'ex piano regolatore; dai lungomari di levante e ponente al centro storico (Via Leopardi, Piazza Simoncelli); dai quartieri periferici e frazioni (Cesanella, Ciarnin, Saline, Viale dei Pini, Bettolle) al parcheggio dell'area commerciale di via Abbagnano; dal parcheggio del cimitero delle Grazie alla zona dell'ex discarica di Sant'Angelo, fino all'area di Bosco Mio su Strada delle Saline. Gli alberi hanno un'importanza fondamentale per il valore ornamentale del paesaggio, per i benefici effetti sulla qualità dell'aria e

sul microclima, e per l'azione di abbattimento dei gas con effetto serra. Tuttavia, nel momento in cui sono inseriti in un contesto urbano, occorre fare molta attenzione. Infatti la tipologia degli alberi che costituiscono un viale cittadino deve essere scelta in coerenza con le caratteristiche del terreno della zona prescelta e prendendo a riferimento lo spazio a disposizione per le radici, il tronco e la chioma. Nei decenni passati, forse per una minor sensibilità ambientale, questo non sempre è accaduto e a volte sono stati messi a dimora "alberi sbagliati nei posti sbagliati". Così è successo ad esempio in via Bari, zona nella quale le caratteristiche dei pini messi a dimora hanno creato grossi danni e inconvenienti al terreno, rendendo nel corso del tempo impraticabili e pericolosi marciapiedi e strade per pedoni, an-

ziani, disabili, biciclette, carrozzine. Alla luce di questo, in via Bari si è scelto di intervenire progettando per intero la riqualificazione dell'asse viario, al fine di ricreare le condizioni di transitabilità e sicurezza pedonale dei marciapiedi e prevedendo la sostituzione dell'alberata presente fatta da un mix di pini e ligustri. "La sfida del progetto di via Bari, come in generale per tutte le zone della città - chiarisce l'Assessore all'Ambiente, Simone Ceresoni - è quella di far sì che il verde sia al centro della progettazione. Uno degli obiettivi strategici di questo mandato amministrativo è quello di arrivare alla redazione e approvazione di un piano strutturale del verde, inteso come uno strumento capace di creare una visione d'insieme e una programmazione per gli interventi di progettazione e manutenzione dei viali e delle aree verdi della città". ■

Hanno preso il via i lavori di riqualificazione delle mura storiche di Scapezzano. Il progetto esecutivo del restauro, predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale e approvato dalla Giunta Municipale nel giugno scorso, prevede un impegno di spesa complessivo di 650.000 euro, dei quali circa 487.000 per lavori a base d'appalto e il resto per somme a disposizione dell'Amministrazione. L'intervento sarà finanziato quasi per metà dalla Provincia di Ancona. I lavori, che sono stati autorizzati dalla Soprintendenza per i Beni architettonici e per il paesaggio delle Marche, si propongono come attuazione del primo stralcio esecutivo del più generale progetto di consolidamento della cinta muraria del castello di Scapezzano e comprendono il restauro e risanamento delle strutture murarie, oltre che la riqualificazione delle aree urbane che si pongono in relazione con le mura stesse. Grazie a questo intervento si

I lavori sulle mura storiche di Scapezzano



potrà ottenere una maggiore fruibilità della cinta muraria mediante l'organizzazione di una continuità di percorsi, sia all'interno che all'esterno del castello, nonché di aree di sosta e di svago. Il lungo fronte murario che termina con lo sperone S. Caterina è quello che mostra maggiori connotati di originalità e per questo rappresenta la porzione che necessita dei maggiori interventi manutentivi. Per quanto riguarda la sistemazione e riqualificazione delle aree verdi, lo stralcio esecutivo si concentra su quelle riferite al prospetto Nord Ovest, dove è prevista l'asportazione di uno strato superficiale, così da raggiungere la quota stradale e scoprire un ulteriore tratto di paramento murario, di altezza variabile tra 50 e 100 cm. "Questo intervento era necessario - sottolinea l'Assessore Mangialardi - anche perché Scapezzano rappresenta una frazione di grande pregio storico e monumentale". ■

Una tesi di laurea sul periodico comunale

Il periodico comunale dell'Amministrazione che avete tra le mani è stato oggetto di una tesi di laurea discussa lo scorso febbraio da Lorenzo Beccaceci, uno studente del corso di laurea in Comunicazione Pubblicitaria dell'Università di Urbino.

La tesi, che conteneva una parte iniziale dedicata alla Comunicazione Pubblica, ai suoi aspetti giuridici e normativi, nonché agli strumenti di comunicazione a disposizione dell'Amministrazione, ha lasciato grande spazio a un'interessante indagine conoscitiva delle scelte, riguardanti sia il contenuto che la grafica, operate dai responsabili dell'edizione e della pubblicazione del periodico.

"Senigallia" al centro di uno studio per l'Università di Urbino

Il brillante lavoro del giovane studente, a cui vanno i complimenti della nostra redazione e di tutta l'Amministrazione, si è concluso con un sondaggio, sottoposto a circa 100 cittadini senigalliesi, in merito alla valutazione dell'efficacia di questo strumento di comunicazione.

Ebbene, i risultati del sondaggio indicano che il periodico comunale "Senigallia" viene considerato dai cittadini senigalliesi un apprezzato strumento di informazione e comunicazione per la realtà locale: è infatti emerso che il 90% dei cittadini legge con media e alta frequenza la rivista e che il 92% di questi la considera uno strumento utile. Per quanto riguarda le tematiche più gradite dai cittadini senigalliesi, che dimostrano di apprezzare anche le scelte grafiche operate (proprio niente vorrebbe cambiare ben il 45%), le preferenze ricadono in particolare sulle manifestazioni culturali e turistiche (25%) e sui servizi socio-sanitari (23%). ■



Ti stacciamo il biglietto per il tuo evento preferito

Concerti, mostre, spettacoli di teatro, partite di calcio, gran premi di formula uno: partecipare agli spettacoli del Teatro della Fortuna di Fano e agli eventi che hanno luogo in tutta Italia oggi è ancora più facile grazie all'accordo tra la Banca di Credito Cooperativo di Fano e TicketOne, la più importante società italiana nel settore dei servizi integrati di biglietteria.

FILIALE DI SENIGALLIA
Via Piave 17
(zona Stadio)

www.fano.bcc.it
Tutte le manifestazioni in programma sono consultabili nel sito www.ticketone.it





le immagini più belle delle manifestazioni 2008



Schegge d'estate



Summer Jamboree, un'edizione da record



Numeri da capogiro per l'edizione numero IX del Festival internazionale di musica e cultura dell'America anni '40 e '50, svoltasi a Senigallia e seguita da 150 testate giornalistiche nazionali e internazionali.

Oltre 120.000 sono state le presenze complessive, con 160 tra artisti e dee-jays internazionali, anche in esclusiva, per 170 ore di rock and roll, jive e swing.

Ideato dall'Associazione Summer Jamboree (diretta da Angelo Di Liberto, Andrea Celidoni, Alessandro Piccinini) e promosso dal Comune di Senigallia con la partecipazione della Provincia di Ancona, il "Summer Jamboree", nato quasi per scommessa e divenuto oggi il più grande e importante festival del genere in Italia e in Europa, nonché tra i primi tre al mondo, si conferma come uno degli

eventi più importanti e originali dell'estate italiana.

I soggiorni turistici in città e nei dintorni durante la settimana del festival sono stati stimate in circa 20-25.000, con persone giunte da tutta Italia ed Europa, così come da Australia e Stati Uniti, Giappone e Sud America. In moltissimi, ad esempio, hanno attraversato gli oceani per raggiungere la "spiaggia di velluto" in occasione dell'esclusiva italiana degli Stray Cats. Ma tantissimi sono stati i fuoriclasse del rock and roll internazionale protagonisti di questa IX edizione del Festival: professionisti di western swing, rhythm 'n' blues e rockabilly, come *The Lucky Stars* o *The Smith's Ranch Boys*, *Deke Dickerson* e *JW Wakefield*, solo per citarne alcuni famosissimi negli Stati Uniti e arrivati per la prima volta in Italia.

Ora l'appuntamento con il "Summer" è per il 2009, quando la manifestazione compirà i 10 anni di vita. Si profila davvero un'edizione con i botti! ■



197 GIO.COM



se c'è una perdita in casa perdi anche tu

L'acqua è un bene prezioso
non sprecarla mai !!!

Chiudi sempre i rubinetti e
**controlla periodicamente
il contatore**, se gira quando
i rubinetti sono chiusi
vuol dire che c'è una perdita.
Il danno economico per te
potrebbe essere molto alto!

Chiama subito il tuo idraulico di fiducia.

multiservizi

Numero Verde
800-262693

www.multiservizi-spa.it

Gorgovivo
Multiservizi

CISCO
acque

SPA

Potenziati i servizi per l'infanzia attraverso una rete dei servizi pubblici e privati

L'Amministrazione Comunale ha sempre posto tra le sue finalità lo sviluppo e la promozione delle politiche educative. Per questo ha investito ampie risorse per garantire una significativa rete di nidi e centri d'infanzia gestiti in forma diretta ed entro la fine del 2008 una nuova struttura che consenta di aumentare di 24 posti la capacità ricettiva.

La richiesta dei servizi per l'infanzia è infatti in costante aumento e registra significative liste d'attesa. D'altra parte è questo il mezzo per consentire di conciliare meglio vita professionale e familiare, incentivando la partecipazione femminile al mercato del lavoro. Ora, con la prossima attivazione della nuova struttura comunale di Marzocca, il Comune di Senigallia potrà raggiungere e superare l'obiettivo fissato del Trattato di Lisbona, ovvero la copertura del 33% del fabbisogno per i servizi rivolti alla fascia d'età tra 0 e 3 anni. Al contempo, però, è anche necessario ragionare su un "sistema a rete", organizzato secondo logiche di partecipazione e di condivisione.

La "comunità educante" costituisce appunto un simile progetto, attuato con un triplice obiettivo: valorizzare e consolidare l'apporto dei servizi d'infanzia comunali come risorsa ineliminabile del patrimonio educativo locale e come pilastro determinante per lo sviluppo della qualità educativa dell'intero sistema dei servizi; dare strumenti adeguati di promozione della qualità, a partire dalla formazione integrata del personale impegnato e dalla costruzione di momenti di coordinamento

Più posti negli Asili Nido



integrato; mirare a sostenere, valorizzare ed espandere le competenze educative delle famiglie in sinergia con lo sviluppo di servizi educativi di qualità per i minori. Un gruppo tecnico di lavoro ha verificato ed esaminato disponibilità e motivazioni dei soggetti potenziali aderenti, oltre naturalmente alle rispettive strutture organizzative e ai singoli progetti educativi. Il Comune manterrà il coordinamento dei servizi, men-

tre i soggetti privati interverranno grazie a convenzioni e accreditamenti per garantire la funzionalità della rete. Sono previste azioni di formazione degli operatori, il sostegno alle attività didattiche e a progetti migliorativi, l'attivazione di un coordinamento pedagogico territoriale, nonché momenti di confronto con i genitori dei bambini, il tutto per garantire il benessere e lo sviluppo psico-fisico e sociale del bambino. ■

Al 1° settembre 2008 sono **946** i bambini da 0 a 30 mesi residenti nel territorio comunale.

Il Comune di Senigallia può accoglierne nella rete costituita da nidi e centri d'infanzia **327** (pari a un tasso di copertura del fabbisogno del **35%**).

Di questi, **197** potranno frequentare le strutture comunali (compresi i 24 del nuovo centro in via di completamento a Marzocca, la cui apertura è prevista per il gennaio prossimo) e **130** nell'ambito delle strutture private convenzionate con il Comune.

I Giochi della Gioventù del Gemellaggio

Nell'occasione consegnata a Senigallia la "Colomba della pace"



Ben 150 ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 14 anni hanno partecipato a Senigallia all'edizione 2008 dei Giochi della Gioventù che ha visto coinvolte le quattro città gemellate di Chester, Lörrach, Senigallia e Sens.

Le gare in cui sono stati impegnati i ragazzi hanno avuto un carattere più ludico che realmente agonistico. Particolarmente apprezzata è stata l'iniziativa svolta all'Istituto Alberghiero "Panzini" e denominata "Mi diverto a cucinare", nell'ambito della quale i ragazzi hanno preparato specialità culinarie tipiche dei rispettivi Paesi grazie alla collaborazione della scuola e dei

suoi chef. A conclusione della manifestazione si è svolta tra l'altro proprio una "cena europea", basata su degustazioni dei piatti tipici preparati per l'occasione, che sono stati accuratamente presentati da parte dei ragazzi illustrando anche le principali tradizioni gastronomiche delle loro nazioni.

Va anche segnalato che durante le giornate dei Giochi il delegato della città inglese di Chester ha consegnato al Sindaco di Senigallia la "Colomba della pace", un manufat-

to creato per celebrare il 60° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e che in questo 2008 è stato o sarà custodito in ciascuna delle città gemellate. In questi giorni la "Colomba della pace" è dunque custodita a Senigallia e l'occasione è stata preziosa per organizzare specifiche attività delle scuole medie inferiori, che sono state invitate a elaborare progetti letterari o legati alle arti visive che siano ispirati a uno degli articoli della Dichiarazione. ■

vivere marche
QUOTIDIANI ONLINE DELLA TUA REGIONE

CAMBIA INFORMAZIONE LEGGI QUOTIDIANI ONLINE

viverepesano.it
viverefano.com
vivereurbino.it
viverefenigallia.it
vivereancona.com

viverejesi.it
vivereosimo.it
viverefabriano.it
vivereemacerata.it
viverecivitanova.it

viverefermo.it
vivereascoli.it

vivereanbenedetto.it

La posizione di Rifondazione Comunista



Potremmo definire "arrogantocrazia" quanto si è visto in Consiglio Comunale il 26 di agosto, dove è stata rappresentata una nuova puntata di una azione di governo sempre più basata sull'arroganza e la prepotenza, dopo i 9 secondi assegnati ai consiglieri per discutere e votare ciascuna osservazione in occasione della seduta consiliare sulla Variante urbanistica Arcevese. Le mozioni su Palazzo Gherardi, Piazza Simoncelli, Rione Porto e case popolari, presentate da Rifondazione, che nell'ordine del giorno precedevano la discussio-

ne del Piano Cervellati perché propedeutiche e qualificanti per il Piano stesso (verso il quale non siamo mai nell'insieme contrari), con un colpo di mano della maggioranza sono state rinviate a fine seduta, annullando così la loro efficacia e mortificando il contributo che con esse il Consiglio avrebbe potuto esprimere. È seguito poi un gran parapiglia, durante il quale le opposizioni hanno protestato con forza e la maggioranza ha provveduto ad approvare senza discussione alcuna o emendamenti il Piano (con pure due tentativi di aggressione

verso i consiglieri di minoranza Cicconi Massi e Mancini da parte dell'assessore Volpini, mentre il Sindaco apostrofava chi non era d'accordo con lei col titolo di "fascisti" e "squadristi"). Così, al di là di alcuni aspetti positivi del Piano, la maggioranza ha votato di costruire, tra l'altro, un palazzo in Piazza Simoncelli e di riempire con appartamenti tutti i "vuoti" che oggi sono le vie traverse del Rione Porto e, inoltre, di destinare Palazzo Gherardi alla residenza e di lasciare il tutto nelle mani del mercato, che è libero - come si sa - solo per chi ha tanto

denaro.

Con tale comportamento, il Presidente del Consiglio, il Sindaco e la Giunta hanno impedito di sostenere un confronto di idee su questi temi e hanno pure negato che si manifestasse l'ampio dissenso vivo nella maggioranza stessa, che si è prostrata supinamente a tale prepotenza.

Roberto Mancini

Il "piano Cervellati"

Prima di entrare nel merito della proposta del Piano per il Centro Storico, una iniziale annotazione critica va riferita al fatto che vige un "Piano Regolatore Generale" della città risalente ad oltre trent'anni fa. Una seconda obiezione di fondo è rivolta alla proposta Cervellati per l'anacronismo ed il costo rilevante della progettazione di un Piano per il Centro storico in assenza di un nuovo Piano urbanistico Comunale (P.U.C.). Soltanto in seguito all'adozione di un P.U.C. si può dar corso ai Piani Attuativi dello strumento urbanistico generale tra cui ovviamente un Piano esecutivo/attuativo per il Centro Storico e non procedere inversamente come si vuol fare. Così come articolata la proposta del Piano Cervellati non consente effettivamente che il Centro storico diventi una realtà fioriera di risorse per tutti, garantendo l'insediamento in centro di nuove realtà operative quali: botteghe artigiane, nuovi esercizi commerciali, ristoranti e trattorie tipici, bed&breakfast, alberghi / pensioni, servizi per il Turismo, contenitori culturali, assicurando in tal modo un recupero sostanziale dei luoghi più belli e suggestivi della "parte antica" di una città a spiccata vocazione turistica, proiettata nel futuro. Entrando ancor più nel merito della proposta Cervellati, riteniamo di non poter condividere la "filosofia" del Piano, che risulta tutta incentrata sulla "residenzialità", cioè sulla edificazione e cementificazione propedeutica, a suo dire, ad aumentare la popolazione residente in centro piuttosto che sulla fruizione, accessibilità e godibilità am-

pia e libera del centro storico. Con riferimento quindi alle "ipotesi progettuali" prospettate nel Piano si potrebbero condividere soltanto quelle relative al recupero degli "ex Orti del Vescovo" e del ripristino dell'"Edificio del Seminario" col vincolo tassativo che gli interventi siano finalizzati esclusivamente alla realizzazione di edilizia convenzionata e/o agevolata. Riteniamo invece, anche se suggestivo, poco praticabile l'obiettivo relativo al ripristino della "Palizzata dei Portici Ercolani" con le oggettive difficoltà tecnico-realizzative dell'ipotesi progettuale. Non si può assolutamente condividere l'ipotesi progettuale che si rigetta totalmente del "Ripristino dell'isolato demolito di piazza Simoncelli". Valgono in tal senso le motivazioni adottate in ogni dove circa l'assurdità di tale ipotesi. Intendiamo riaffermare che quell'area dovrà essere ancor più destinata a "Piazza-Giardino attrezzato", collegata funzionalmente con l'adiacente brulla piazza del Duca, tenuto conto dei giardini Catalani che devono essere sottratti al vergognoso stato di abbandono in cui versano, recuperandoli alla "fruizione storica" da parte della infanzia e della gioventù senigalliese. Per quanto attiene l'ipotesi progettuale relativa alla "Zattera" lungo il fiume-canale sino al mare, nella sua provocatoria realizzazione la riteniamo assolutamente impraticabile, anacronistica, eccessivamente onerosa e dunque utopistica, anche in relazione al carattere torrenzioso del Misa. Meglio sarebbe rendere fruibile la parte del corso del fiume che va dal Ponte Garibaldi verso monte, attualmente in uno stato d'incuria spaventoso.

Rigettiamo ancora con forza l'ipotesi progettuale relativa a Palazzo Gherardi in versione appartamenti di lusso, che dovrà essere oggetto invece di decisione a parte sulla scorta di tutto quanto ampiamente discusso e noto alla città e che sarà meglio sostanzialmente da un progetto esecutivo di utilizzazione che intendiamo presentare. Riteniamo di rigettare anche l'ipotesi progettuale relativa al Rione Porto-Via Carducci nella versione di colata di cemento da far scomparire via Corfù e trasformare via Carducci in una piazza inventata di sana pianta. Forti perplessità ci desta l'ipotesi di sopraelevazione dei Palazzi o edifici che sono stati colpiti dal terremoto del 1930, in considerazione delle grandi difficoltà tecniche di realizzo a costi elevatissimi. [E poi Senigallia non è certamente immune da ulteriori eventi sismici - vedi anno 1972]. Ed ancora è evidente la difficoltà oggettiva di realizzazione del "Sistema Parcheggi", che pure sono indispensabili nel centro storico, i quali così come ipotizzati saranno costosissimi, onerosi nella gestione e probabilmente anche in parte irrealizzabili. A seguire nella disamina del Piano si ritiene di formulare una considerazione di fondo in ordine agli "Ambiti di riqualificazione Urbana" annessi al Piano stesso relativi a: 1) Ex Nirvana, Via Baroccio - 2) Arena Italia, Porta Lambertina - 3) Incrocio della Penna - 4) Bastione via Rodi. Perché questi ambiti che possono considerarsi esterni al Centro storico sono stati inseriti all'interno della progettazione di Piano? Perché si è voluta cogliere l'occasione per un'approvazione dei relativi discutibilissimi progetti svincolata dal vigente Piano regolatore, mentre per l'ex Hotel Augustus (situato in pieno centro storico) è prevalsa la logica dell'applicazione delle norme del vecchio P.R.G.?

Al di là di ogni altra considerazione e forti dubbi che sorgono per questo modo di agire, va stigmatizzato il fatto che scompare l'ultima entità ricettiva nel centro storico che un tempo accoglieva più di un albergo (lo stesso albergo Augustus, il BuonVivere, il Gallo d'Oro, l'albergo della Posta ed il lontano nel tempo e prestigioso hotel Roma). Riteniamo che la scomparsa degli alberghi dal centro storico sia davvero dannosa per risollevarne le sorti dell'economia del centro e per quella rivitalizzazione tanto necessaria quanto disattesa.

Per quanto concerne infine i contenuti delle norme tecniche di attuazione del piano, pur non entrando nello specifico, va da sé che queste dovranno ovviamente essere adeguate alle varie osservazioni ed emendamenti proposti affinché perseguano lo scopo di *porre in essere uno strumento urbanistico effettivamente operativo per la conservazione del tessuto urbano e degli immobili esistenti in centro, promuovendo il mantenimento dell'attuale consistenza fisica degli edifici storici e garantendo destinazioni d'uso in armonia con le attività del tessuto socio-economico, con le persone che vi abitano e/o che vi lavorano e con tutti coloro (residenti e non) che desiderano fruire e godere del Centro Storico con la più ampia e libera facoltà di accesso*. Il nostro apporto critico ma costruttivo trae le proprie fondamenta dai contenuti delle discussioni in Commissione, dai numerosi e consistenti interventi effettuati dai cittadini in occasione del Consiglio comunale indetto appositamente, nonché dalle effettive esigenze socio-economiche della città che non possono essere colte da una progettualità imposta, anche se altamente professionale, che conosce soltanto teoricamente la realtà in cui va a parare.

I GRUPPI DI OPPOSIZIONE

Un'indagine conoscitiva sulle donne senigallesi iscritte al Centro per l'impiego come disoccupate

È in pieno svolgimento la seconda fase del progetto Donne e Lavoro a Senigallia, commissionato dall'Assessorato alle Pari Opportunità con la partecipazione della Provincia di Ancona e affidato al ricercatore senigalliese Gianluca Goffi.

La ricerca si prefigge lo scopo di conoscere le dinamiche del lavoro nel nostro territorio per individuare i fattori culturali, economici e sociali che frenano un pieno inserimento occupazionale

Donne e lavoro a Senigallia

delle donne.

In questa seconda fase si sta realizzando un'indagine conoscitiva su un campione di donne iscritte nelle liste di disoccupazione del Centro per l'Impiego. Lo studio della situazione femminile presenta specifici elementi di complessità e il sistema delle rilevazioni ufficiali sul lavoro non aiuta a leggere l'insieme dei processi che vi accadono, sia per carenze informative, sia perché non sono considerati fattori di natura extra-economica che hanno un rilievo particolare nel definire livelli e caratteristiche della presenza femminile nel lavoro. Per questo appare necessario integrare la base dei dati statistici con un'indagine specifica sulla situazione locale.

L'indagine viene svolta



presso il Centro per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione di Senigallia, sottoponendo un questionario a un campione di donne iscritte al Ciof come disoccupate (secondo il D. Lgs. 276/02) residenti nel territorio. Il campione viene opportunamente selezionato in modo da essere rappresentativo della realtà in oggetto. Si occupa del campionamento la dott. ssa Roberta Palmieri, funzionaria dell'Ufficio Re-

gionale Marche dell'Istat, Istituto Nazionale di Statistica e membro del Comitato Tecnico Scientifico del progetto. Una preziosa collaborazione è arrivata anche dal Consiglio delle Donne.

La terza fase, che si concluderà entro la fine dell'anno, prevede l'intervista a esperti o testimoni qualificati, chiamati ad esprimere i propri pareri o opinioni sul mercato del lavoro femminile.



VIVERE IMMOBILIARE
proposte immobiliari coordinate

www.vivereimmobiliare.com

TUTTI GLI ANNUNCI DELLE MIGLIORI AGENZIE IMMOBILIARI

È UN SERVIZIO

viveresenigallia.it

animasnc

Complanare, qualche precisazione

Chiamati spesso in causa in occasione del dibattito, a volte anche aspro, apertosi sulla complanare, come Verdi di Senigallia vorremmo tentare di chiarire sinteticamente la nostra posizione. Riassumendo i termini della questione, il problema che si pone è: *ci va bene continuare ad avere i Tiro tutte quelle automobili che passano in viale Leopardi e viale IV Novembre, nel Viale dei Pini, in via Capanna e davanti al campus scolastico, sotto l'ospedale, o vogliamo provare a fare qualcosa?*

Nella nostra città gli errori commessi in passato, e cioè la progettazione dell'autostrada a ridosso della città con il suo casello d'uscita a poche centinaia di metri dal centro storico e un'urbanizzazione eccessiva e "sregolata", hanno da decenni, non da ora, stimolato un dibattito, inconcludente, sulla necessità di una strada di circonvallazione. Inconcludente per incapacità progettuale, per i costi proibitivi, per i veti incrociati dei residenti in vicinanza del tracciato. Nel frattempo, l'aumento esponenziale dell'uso dell'automobile e del traffico di attraversamento, soprattutto quello pesante, hanno reso la viabilità cittadina sempre

più insostenibile.

I Verdi senigalliesi non hanno mai mancato in questi anni di evidenziare la portata e la complessità di questi problemi, esortando le amministrazioni che si sono avvicinate e i cittadini ad adottare atti e comportamenti ecologicamente consapevoli. La diminuzione del traffico si ottiene progettando parcheggi extra-urbani, incentivando la ciclabilità e investendo nel trasporto pubblico e collettivo. In questa direzione negli ultimi anni a Senigallia si sta investendo molto. Progettualità degli amministratori e disponibilità al cambiamento delle abitudini da parte dei cittadini sono le condizioni imprescindibili per un'azione amministrativa con lo sguardo volto al futuro. Per questo proponiamo a Senigallia di andare oltre l'attuale Piano Regolatore e di dotarsi di un nuovo strumento urbanistico generale, inteso come un insieme di Piani Strutturali di settore (mobilità, servizi, edilizia residenziale pubblica, risorse del territorio, verde pubblico).

In questo quadro la complanare, essendo una risposta a problemi per troppo tempo trascurati, parla inevitabilmente un linguaggio rivolto al passato e come tale non ci entusias-

ma. Ma è anche una soluzione realistica a quei problemi di cui finalmente l'attuale Amministrazione ha deciso di farsi carico, nella convinzione, da noi condivisa, che rinviare ulteriormente non potrà che peggiorare la situazione. La complanare servirà a ridistribuire all'esterno della città il traffico di attraversamento da e per l'entroterra, e in direzione nord-sud e viceversa, e lo farà insistendo su un'arteria già esistente e non consumando nuovo territorio. Le altre proposte in campo sono a dir poco estemporanee (Rifondazione: aprire un casello a sud e uno a nord di Senigallia e declassare l'autostrada a circonvallazione), se non del tutto velleitarie (Marcantoni: spostare l'autostrada a monte, e questo sì avrebbe un impatto ambientale devastante sulle nostre campagne!). Ciò potrà forse essere consentito a forze politiche che non hanno responsabilità di governo, magari nel tentativo di darsi una maggiore visibilità, non ad altri.

Noi Verdi, chiarita a suo tempo la nostra posizione favorevole alla complanare, ci siamo impegnati per far aprire immediatamente i canali di confronto tra Amministrazione e cittadini, al fine di ridurre il più possibi-

le l'impatto sulle singole abitazioni e sui quartieri. Molte cose sono già state fatte e molti miglioramenti sono stati concordati con i Comitati. Riteneremo anche doveroso da parte della Giunta mettere a disposizione dei cittadini tutti i documenti richiesti per una valutazione completa del progetto e in tal senso ci stiamo adoperando. Quindi non "giochiamo a nascondino". Semplicemente, poiché pensiamo che il disagio e i sacrifici che alcuni cittadini dovranno affrontare meritino il massimo rispetto e il massimo impegno da parte di tutti, preferiamo lavorare piuttosto che polemizzare quotidianamente. È doveroso il confronto con i comitati, ma fare politica è assunzione di responsabilità e non comprendiamo perciò Rifondazione Comunista che, per convenienza politica, strumentalizza i disagi di questi cittadini, ergendosi a loro paladino e contraddicendo ciò che aveva affermato appena ieri. Fare politica è anche coerenza. Non siamo disposti, infine, a farci tirare per la giacca in nome di un ambientalismo astratto e limitato al proprio cortile.

**Gruppo consiliare
Verdi Senigallia**

Il piano Cervellati rilancia il nostro centro storico

L'adozione da parte del Consiglio Comunale del nuovo Piano Particolareggiato del Centro Storico consegna alla città uno strumento di pianificazione da tempo atteso.

Il Piano Particolareggiato adottato è un grande progetto di riqualificazione, recupero e restauro della città storica, che punta a riportare la residenzialità, monumentalità e a rilanciare le attività economiche.

L'atteggiamento ottenuto dalla minoranza nella seduta del 26 agosto, che di fatto

ha impedito la libera discussione con metodi anti-democratici e lesivi del rispetto dell'istituzione stessa, non ha permesso di adottare il piano con i contributi elaborati sotto forma di emendamenti della maggioranza. Gli emendamenti predisposti tenevano conto sia dei contributi della cittadinanza pervenuti in occasione del Consiglio Grande che degli approfondimenti elaborati nelle diverse sedute della Commissione consiliare permanente (urbanistica). È volontà della maggioran-

za di reintrodurre i seguenti emendamenti mediante lo strumento delle osservazioni:

- stralciare la previsione di edificazione in Piazza Simoncelli;
- disciplinare la trasformazione d'uso dei palazzi di proprietà pubblica (tra cui Palazzo Gherardi), demandando la competenza in merito al Consiglio Comunale sia in caso di adeguamento alle previsioni del piano approvato che in variante ad esse;
- stralciare l'art. 28 punto 10

che disciplina l'occupazione del suolo pubblico, rinviando l'argomento a un regolamento specifico.

Quanto sopra evidenziato a dimostrare che la maggioranza è capace di elaborare progetti e idee nell'interesse della città, a differenza delle forze di minoranza che hanno evidenziato con il loro comportamento il disprezzo verso l'istituzione del Consiglio Comunale e il confronto democratico.

Gruppo consiliare PD

Dadamatto: il derubato che sorride

Un cd che nasce da una citazione con un titolo storico, insolito, memorabile, evocativo. *“Una band rock con sane radici punk al di fuori delle mode del momento, ma con idee fresche e un sapore di certo noise-rock made in USA che incontra la tradizione della canzone popolare italiana”.*

Torna così su questo numero, con alcune parole lette nelle recensioni della stampa specializzata, la rubrica “Fronte del palco”, dedicata alle migliori espressioni giovanili del territorio nel campo della musica e delle arti in genere. In questa puntata presentiamo i Dadamatto, giovane gruppo senigalliese nato nel 2003 sotto il segno dell’ariete, e il loro nuovo disco “Il derubato che sorride”, il cui titolo è tratto da una nota canzone di Modugno e Pasolini.

Il nuovo disco vuole simboleggiare la reazione del fantomatico uomo contemporaneo alla precaria condizione di vita e agli innumerevoli in-

ganni cui è costretto a sottostare. Come in piena nevrosi, si difende da questa situazione con disperata vitalità e spensieratezza per poi ripiombare nella depressione più assoluta. In bilico tra l’agire e il non agire, tra l’entusiasmo e l’indolenza, tra l’ansia del punk e la leggerezza della canzone popolare italiana. Ne nasce una musica che fa coesistere stili diversi, dando vita a qualcosa di nuovo e di profondamente personale.

Registrato e mixato da Mattia Coletti (Polvere, Christa Pfangen, Sedia) “Il derubato che sorride” è uscito in coproduzione per “Records! S’il Vous Plait - About a Boy Records” e sarà distribuito da Self nei migliori negozi di dischi.

33 minuti di energia e talento musicale, 10 pezzi intensi, da “Manca un kilometro”, nato da una lunga e disperata improvvisazione successiva alla tristezza per lo smarrimento di un nastro con le registrazioni a “Il derubato che sorride”, title track



(traccia-titolo) che riassume tutto il senso dell’album, una sorta di sommario, registrata dopo un concerto a Palermo e il furto di tutta la strumentazione. La spensieratezza di fronte al danno subito: una perfetta nevrosi da trauma, nata da una cover di “Tutto il mio folle amore” di Modugno e Pasolini, colonna sonora di “Che cosa sono le Nuvolette” dello stesso Pasolini.

I Dadamatto sono Marco Imparato al basso e alla voce, Andrea Vescovi alla chitarra, Michele Grossi alla batteria: se volete ascoltare il loro rock, potete scaricare il meglio della loro musica curiosando su <http://www.myspace.com> ■














pergole
pergotenda
gazebo
casette
pavimenti e pedane
locali pubblici



arredo esterno

www.tecnowooditalia.com
www.grigliatilegno.it
tel. 071 7987012



UN PASSAGGIO COL CUORE

IL MAESTRALE
grande in tutto.
Anche di
cuore.



SERVIZIO DI MINIBUS GRATUITO

per pensionati e diversamente abili

CHIAMA IL NUMERO

071 65621



IL MAESTRALE
CENTRO COMMERCIALE

www.centroilmaestrale.it



con il Patrocinio di:

